



TOP 200

LA CRESCITA DEL POTERE
DELLE MULTINAZIONALI

IN EVIDENZA

Banche sporche di catrame | Banche con l'elmetto

5G prossimo venturo

Investimenti fantasma ed evasione fiscale

IL MARGIO DEL MARKETING ETICO

9^a edizione
2019
[con dati 2018]

Sommario



Le multinazionali: chi sono e quante sono	1
La lente sulle Top200	1
Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali.....	12
Banche sporche di catrame.....	14
Banche con l'elmetto	15
5G prossimo venturo	17
Investimenti fantasma ed evasione fiscale.....	18
Il marcio del marketing etico	19

Elenco delle Tabelle

Tabella 1	Le multinazionali a colpo d'occhio.....	1	Tabella 9	Le Top100 economie mondiali per PIL e Fatturato	12
Tabella 2	Le Top200 in cifre.....	1	Tabella 10	Le Top100 economie per Introiti governativi e Fatturato.....	13
Tabella 3	Le Top10 : chi scende e chi sale in un decennio	2	Tabella 11	Impegni finanziari delle banche europee nelle imprese di armi.....	14
Tabella 4	Ripartizione per Paese delle Top200	2	Tabella 12	Attori della filiera del 5G	17
Tabella 5	Le Top200 in ordine di Fatturato.....	3	Tabella 13	Multe collezionate dalle Top200 che hanno firmato la carta d'intenti di Business Roundtable	20
Tabella 6	Le Top200 per Settore di attività (in ordine alfabetico).....	7	Tabella 14	Le Top200 in ordine alfabetico	21
Tabella 7	Riepilogo per Settore in base al Fatturato	9			
Tabella 8	Riepilogo per Settore in base ai Dipendenti.....	9			

Elenco dei Grafici

Grafico 1	Le Top200 controllano il 14% del fatturato di tutte le multinazionali	1
Grafico 2	Variazione tra il 1996 e il 2018 di dipendenti, fatturato e profitti delle Top200	1
Grafico 3	Suddivisione dei finanziamenti per settore (%).....	14
Grafico 4	Principali banche mondiali che finanziano il caos climatico (2016-18)	15
Grafico 5	Mancato gettito fiscale dovuto al trasferimento dei profitti (2013)	18
Grafico 6	Andamento delle aliquote fiscali sui redditi d'impresa (1980-2013).....	19
Grafico 7	Dove si trova il capitale rifugiato nei paradisi fiscali (2018)	19
Un mondo di multinazionali		10-11



Coordinamento e Ricerca: Francesco Gesualdi
Inserimento dati: Serena Magnozzi
Grafica: Andrea Rosellini

9ª edizione

Finito di redigere nell'ottobre 2019

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

coord@cnms.it

www.cnms.it

Avvertenza

Salvo diversa indicazione, i dati monetari contenuti nelle tabelle sono espressi in milioni di dollari e si riferiscono al 2018. Salvo diversa indicazione, i dati provengono da **Fortune Global 500** (ed. 2019) e **Fondo Monetario Internazionale**.

Le multinazionali: chi sono e quante sono

Si definisce multinazionale qualsiasi società proprietaria di altre società collocate all'estero. Le strutture a cui danno luogo sono definite *gruppi multinazionali* all'interno dei quali si distingue la *capogruppo*, anche detta *controllante* o *holding*, e le società possedute, anche dette *controllate* o *filiali*. Secondo l'Unctad, i gruppi multinazionali sono 320.000 per un totale di 1.116.000 filiali.¹ Non sono disponibili dati complessivi sui dipendenti, ma tenendo conto dei dati storici e dei dati parziali provenienti da varie fonti, si può giungere a una stima prudente di 130 milioni di dipendenti, pari al 4% degli occupati mondiali. Il fatturato complessivo è stimato in 132mila miliardi di dollari,² mentre i profitti netti (depurati dalle tasse), sono stimati in 7.200 miliardi di dollari. Si stima anche che l'insieme delle multinazionali controlli l'80% del commercio internazionale. [Cfr. **Tabella 1**].

Tabella 1 Le multinazionali a colpo d'occhio

Totale gruppi	320.000
Totale filiali	1.116.000
Dipendenti complessivi	130.000.000
Fatturato complessivo (miliardi di \$)	132.000
Valore del prodotto netto (miliardi di \$)	27.900
Contributo al PIL mondiale (%)	30
Profitti complessivi lordi (miliardi di \$)	17.300
Profitti complessivi netti (miliardi di \$)	7.200
Quota di partecipazione al commercio mondiale (%)	80

La nazionalità delle multinazionali è definita in base al paese in cui è domiciliata la capogruppo. Secondo uno studio del 2013, il 53% appartiene all'Unione Europea, il 5% al Giappone, il 3,6%, agli Usa, lo 0,8% alla Cina.³ Dai dati forniti dalla stessa fonte se ne deduce anche che le multinazionali contribuiscono al 30% del prodotto lordo mondiale.

¹ Unctad, WIR 2016.

² MGI, *Playing to win*, 2015.

³ ECB, *Working paper 1554*, 12 giugno 2013.

La lente sulle Top200

Benché le multinazionali siano tutte accomunate dal fatto di disporre di filiali estere, le loro dimensioni variano molto l'una dall'altra. Si può stimare che le prime 200 da sole contribuiscano al 14% del fatturato globale delle multinazionali⁴ [Cfr. **Grafico 1**].

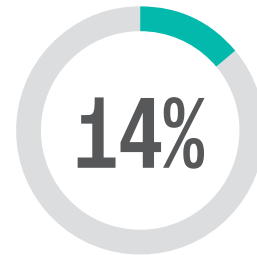


Grafico 1

Le **Top200** controllano il **14%** del fatturato di tutte le multinazionali.

Un raffronto con il 1996 indica una crescita delle Top200 su tutti i fronti [Cfr. **Tabella 2**].

Tabella 2 Le Top200 in cifre

	1996	2018
Dipendenti	18.015.710	41.234.903
Fatturato	6.897.470	21.727.714
Profitti	253.660	1.466.258

L'avanzata principale si registra nei profitti che crescono oltre quattro volte. I dipendenti, invece, crescono poco più del doppio come conseguenza di un assetto produttivo in rapida trasformazione [Cfr. **Grafico 2**]. Mentre un tempo, infatti, le imprese tendevano ad integrarsi verticalmente, in modo da controllare tutte le fasi della produzione, oggi preferiscono appaltare il più possibile all'esterno, possibilmente in paesi a bassi salari, per ridurre i loro costi di produzione.

⁴ Fonte: Elaborazione dati McKinsey 2015 e Fortune 2019.









	1996	2018	Variazione
Dipendenti			+129%
Fatturato			+215%
Profitti			+478%

Grafico 2

Variazione tra il 1996 e il 2018 di dipendenti, fatturato e profitti delle **Top200**.

Legenda
 = 1 milione di dipendenti
 = 254 miliardi di \$

Un confronto col 2008 relativo alle prime 10 [Cfr. **Tabella 3**] mette in evidenza una sostanziale tenuta del settore della distribuzione, del petrolio e dell'auto.

Di rilievo, la crescente presenza dei gruppi cinesi che numericamente rappresentano il 24% delle **Top200**, subito dopo gli Usa al 31% [Cfr. **Tabella 4**].

Tabella 3 Le **Top10**: chi scende e chi sale in un decennio

2008	Nome	Settore	2018	Variazione
1°	Royal Dutch Shell	PETR	3°	↓
2°	Exxon Mobil	PETR	8°	↓
3°	Walmart	C&T	1°	↑
4°	BP	PETR	7°	↓
5°	Chevron	PETR	28°	↓
6°	Total	PETR	20°	↓
7°	ConocoPhillips	PETR	319°	↓
8°	Ing Group	FIN	310°	↓
9°	Sinopec	PETR	2°	↑
10°	Toyota Motor	AUTO	10°	—

2018	Nome	Settore	2008	Variazione
1°	Walmart	C&T	3°	↑
2°	Sinopec Group	PETR	9°	↑
3°	Royal Dutch Shell	PETR	1°	↓
4°	China National Petroleum	PETR	13°	↑
5°	State Grid	GLA	15°	↑
6°	Saudi Aramco	PETR	assente	↑
7°	BP	PETR	4°	↓
8°	Exxon Mobil	PETR	2°	↓
9°	Volkswagen	AUTO	14°	↑
10°	Toyota Motor	AUTO	10°	—

Tabella 4 Ripartizione per Paese delle **Top200** (in ordine di fatturato)

Posizione	Nazione	Ripartizione Top10	Ripartizione Top100	Ripartizione Top200	Fatturato delle appartenenti alle Top200	% sul fatturato delle Top200
1	USA	2	35	62	7.245.295	33,35
2	Cina	3	23	48	5.263.638	24,23
3	Giappone	1	8	22	2.039.124	9,38
4	Germania	1	8	12	1.367.693	6,29
5	Francia	0	5	12	1.059.016	4,87
6	Olanda	1	2	4	720.854	3,32
7	Corea del Sud	0	3	6	575.032	2,65
8	Regno Unito	1	2	3	474.140	2,18
9	Svizzera	0	2	3	374.113	1,72
10	Arabia Saudita	1	1	1	355.905	1,64
11	Russia	0	3	3	340.502	1,57
12	Italia	0	3	3	268.263	1,23
13	India	0	0	3	221.339	1,02
14	Spagna	0	1	3	201.174	0,93
15	Singapore	0	1	1	180.744	0,83
16	Taiwan	0	1	1	175.617	0,81
17	Brasile	0	1	2	150.247	0,69
18	Messico	0	1	2	141.381	0,65
19	Norvegia	0	0	1	79.593	0,37
20	Lussemburgo	0	0	1	76.033	0,35
21	Thailandia	0	0	1	72.307	0,33
22	Malesia	0	0	1	62.231	0,29
23	Regno Unito/Olanda	0	0	1	60.167	0,28
24	Indonesia	0	0	1	57.934	0,27
25	Canada	0	0	1	56.771	0,26
26	Belgio	0	0	1	54.619	0,25
27	Australia	0	0	1	53.985	0,25
	Totale	10	100	200	21.727.714	100,00

Tabella 5 Le Top200 in ordine di Fatturato

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
1	Walmart	USA	C&T	514.405	6.670	2.200.000
2	Sinopec Group	Cina	PETR	414.650	5.845	619.151
3	Royal Dutch Shell	Olanda	PETR	396.556	23.352	81.000
4	China National Petroleum	Cina	PETR	392.977	2.271	1.382.401
5	State Grid	Cina	GLA	387.056	8.175	917.717
6	Saudi Aramco	Arabia Saudita	PETR	355.905	110.975	76.418
7	BP	Regno Unito	PETR	303.738	9.383	73.000
8	Exxon Mobil	USA	PETR	290.212	20.840	71.000
9	Volkswagen	Germania	AUTO	278.342	14.323	664.496
10	Toyota Motor	Giappone	AUTO	272.612	16.982	370.870
11	Apple	USA	TEC	265.595	59.531	132.000
12	Berkshire Hathaway	USA	MULT	247.837	4.021	389.000
13	Amazon.com	USA	C&T	232.887	10.073	647.500
14	UnitedHealth Group	USA	FIN	226.247	11.986	300.000
15	Samsung Electronics	Corea del Sud	TEC	221.579	39.895	309.630
16	Glencore	Svizzera	MET	219.754	3.408	85.504
17	McKesson	USA	C&T	214.319	34	70.000
18	Daimler	Germania	AUTO	197.515	8.555	298.683
19	CVS Health	USA	C&T	194.579	-594	295.000
20	Total	Francia	PETR	184.106	11.446	104.460
21	China State Construction Engineering	Cina	COSTR	181.525	3.160	302.827
22	Trafigura Group	Singapore	C&T	180.744	849	4.316
23	Hon Hai Precision Industry	Taiwan	TEC	175.617	4.282	667.680
24	Exor Group	Olanda	MULT	175.010	1.590	314.790
25	AT&T	USA	TEL	170.756	19.370	268.220
26	Industrial & Commercial Bank of China	Cina	FIN	168.979	45.002	449.296
27	AmerisourceBergen	USA	C&T	167.940	1.658	20.500
28	Chevron	USA	PETR	166.339	14.824	48.600
29	Ping An Insurance	Cina	FIN	163.597	16.237	376.900
30	Ford Motor	USA	AUTO	160.338	3.677	199.000
31	China Construction Bank	Cina	FIN	151.111	38.498	366.996
32	General Motors	USA	AUTO	147.049	8.014	173.000
33	Mitsubishi	Giappone	C&T	145.243	5.328	79.994
34	Honda Motor	Giappone	AUTO	143.303	5.505	219.722
35	Costco Wholesale	USA	C&T	141.576	3.134	194.000
36	Agricultural Bank of China	Cina	FIN	139.524	30.657	477.526
37	Alphabet	USA	TEC	136.819	30.736	98.771
38	Cardinal Health	USA	C&T	136.809	256	50.200
39	SAIC Motor	Cina	AUTO	136.393	5.444	147.738
40	Walgreens Boots Alliance	USA	C&T	131.537	5.024	299.000
41	JPMorgan Chase & Co.	USA	FIN	131.412	32.474	256.105
42	Gazprom	Russia	PETR	131.302	23.199	466.100
43	Verizon Communications	USA	TEL	130.863	15.528	144.500
44	Bank of China	Cina	FIN	127.714	27.225	310.119
45	Allianz	Germania	FIN	126.800	8.806	142.460
46	Axa	Francia	FIN	125.578	2.526	104.065
47	Kroger	USA	C&T	121.162	3.110	453.000
48	General Electric	USA	IND	120.268	-22.355	283.000
49	Fannie Mae	USA	FIN	120.101	15.959	7.400
50	Lukoil	Russia	PETR	119.145	9.864	102.500


Segle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 C&T Commercio & Trasporti
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio e gas
 TEC Elettronica & computer
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
51	China Life Insurance	Cina	FIN	116.172	-2.567	175.077
52	Japan Post Holdings	Giappone	FIN	115.221	4.324	245.922
53	BMW Group	Germania	AUTO	115.043	8.399	134.682
54	Phillips 66	USA	PETR	114.217	5.595	14.200
55	China Railway Engineering Group	Cina	COSTR	112.133	1.241	307.992
56	China Mobile Communications	Cina	TEL	112.096	11.745	462.046
57	Valero Energy	USA	PETR	111.407	3.122	10.261
58	Bank of America Corp.	USA	FIN	110.584	28.147	204.489
59	China Railway Construction	Cina	COSTR	110.456	1.187	356.326
60	Microsoft	USA	TEC	110.360	16.571	131.000
61	Huawei Investment & Holding	Cina	TEC	109.030	8.954	188.000
62	Home Depot	USA	C&T	108.203	11.121	413.000
63	China National Offshore Oil	Cina	PETR	108.130	7.331	93.601
64	Nippon Telegraph and Telephone	Giappone	TEL	107.147	7.708	303.351
65	Itochu	Giappone	C&T	104.627	4.514	139.157
66	Nissan Motor	Giappone	AUTO	104.391	2.878	148.513
67	China Development Bank	Cina	FIN	103.073	16.744	9.507
68	Boeing	USA	AER	101.127	10.460	153.000
69	Wells Fargo	USA	FIN	101.060	22.393	258.700
70	Siemens	Germania	TEC	98.802	6.909	379.000
71	Citigroup	USA	FIN	97.120	18.045	204.000
72	Marathon Petroleum	USA	PETR	97.102	2.780	60.350
73	SK Holdings	Corea del Sud	PETR	95.905	2.048	104.374
74	Petrobras	Brasile	PETR	95.584	7.173	63.361
75	Comcast	USA	TEL	94.507	11.731	184.000
76	Nestlé	Svizzera	ALIM	93.513	10.365	308.000
77	Bosch Group	Germania	IND	92.602	3.596	409.881
78	Uniper	Germania	GLA	92.261	-533	11.828
79	Anthem	USA	FIN	92.105	3.750	63.900
80	China Resources	Cina	CHIM	91.986	3.475	421.274
81	Carrefour	Francia	C&T	91.955	-662	363.862
82	Dongfeng Motor	Cina	AUTO	90.934	1.600	167.528
83	ENI	Italia	PETR	90.800	4.869	31.701
84	Dell Technologies	USA	TEC	90.621	-2.310	157.000
85	Banco Santander	Spagna	FIN	90.532	9.217	194.015
86	Rosneft Oil	Russia	PETR	90.055	8.746	308.000
87	China FAW Group	Cina	AUTO	89.805	2.660	142.451
88	Sinochem Group	Cina	C&T	89.358	701	66.713
89	Enel	Italia	GLA	89.306	5.652	69.272
90	Deutsche Telekom	Germania	TEL	89.287	2.556	215.675
91	Crédit Agricole	Francia	FIN	88.325	5.193	73.346
92	Assicurazioni Generali	Italia	FIN	88.157	2.725	70.734
93	China Communications Construction	Cina	COSTR	88.141	1.585	178.572
94	Hyundai Motor	Corea del Sud	AUTO	87.999	1.371	122.217
95	Pemex	Messico	PETR	87.403	-9.378	131.108
96	Peugeot	Francia	AUTO	87.364	3.336	216.539
97	Pacific Construction Group	Cina	COSTR	86.623	3.391	387.525
98	SoftBank Group	Giappone	TEL	86.605	12.728	76.866
99	HSBC Holdings	Regno Unito	FIN	86.131	13.727	235.217
100	Dupont*	USA	CHIM	85.977	3.844	98.000

* ha cambiato nome da DowDuPont



Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 C&T Commercio & Trasporti
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio e gas
 TEC Elettronica & computer
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
101	China Post Group	Cina	C&T	85.628	4.134	935.191
102	Hitachi	Giappone	TEC	85.508	2.007	295.941
103	Tesco	Regno Unito	C&T	84.271	1.743	321.490
104	BNP Paribas	Francia	FIN	83.974	8.882	197.162
105	JXTG Holdings	Giappone	PETR	82.733	2.907	40.695
106	Reliance Industries	India	MULT	82.331	5.661	194.056
107	China Energy Investment	Cina	MET	81.978	3.531	338.472
108	State Farm Insurance Cos.	USA	FIN	81.732	8.788	56.788
109	Johnson & Johnson	USA	CHIM	81.581	15.297	135.100
110	Electricité de France	Francia	GLA	81.403	1.389	165.790
111	China Southern Power Grid	Cina	GLA	80.964	1.782	289.735
112	China Minmetals	Cina	MET	80.076	-374	199.442
113	Equinor	Norvegia	PETR	79.593	7.535	20.525
114	International Business Machines	USA	TEC	79.591	8.728	381.100
115	BASF	Germania	CHIM	78.799	5.555	122.404
116	Sony	Giappone	TEC	78.158	8.264	114.400
117	Indian Oil	India	PETR	77.587	2.485	35.442
118	Aeon	Giappone	C&T	77.123	214	288.326
119	Amer International Group	Cina	TEC	76.363	1.483	16.901
120	Arcelormittal	Lussemburgo	MET	76.033	5.149	208.583
121	People's Insurance Co. of China	Cina	FIN	75.377	1.952	198.457
122	Target	USA	C&T	75.356	2.937	360.000
123	Airbus	Olanda	AER	75.185	3.604	133.671
124	Deutsche Post DHL Group	Germania	C&T	75.001	2.449	499.018
125	Nippon Life Insurance	Giappone	FIN	74.202	2.515	89.198
126	Engie	Francia	GLA	74.144	1.219	160.301
127	Royal Ahold Delhaize	Olanda	C&T	74.104	2.116	225.000
128	Freddie Mac	USA	FIN	73.598	9.235	6.621
129	Beijing Automotive Group	Cina	AUTO	72.677	1.098	127.163
130	PTT	Thailandia	PETR	72.307	3.704	26.613
131	Panasonic	Giappone	TEC	72.178	2.563	271.869
132	United Parcel Service	USA	C&T	71.861	4.791	364.575
133	Lowe's	USA	C&T	71.309	2.314	245.000
134	COFCO	Cina	C&T	71.223	338	117.842
135	Intel	USA	TEC	70.848	21.053	107.400
136	U.S. Postal Service	USA	C&T	70.660	-3.913	565.802
137	CITIC Group	Cina	FIN	70.659	4.566	287.500
138	China Evergrande Group	Cina	COSTR	70.479	5.653	131.694
139	JD.Com	Cina	C&T	69.848	-377	178.927
140	China North Industries Group	Cina	AER	68.778	966	210.507
141	China Telecommunications	Cina	TEL	68.710	1.665	403.014
142	MetLife	USA	FIN	67.941	5.123	48.000
143	Renault	Francia	AUTO	67.764	3.897	183.002
144	ChemChina	Cina	CHIM	67.398	-2.208	138.652
145	Munich Re Group	Germania	FIN	67.226	2.726	41.410
146	Procter & Gamble	USA	MULT	66.832	9.750	92.000
147	Marubeni	Giappone	C&T	66.754	2.083	46.711
148	United Technologies	USA	AER	66.501	5.269	240.200
149	China Baowu Steel Group	Cina	MET	66.310	2.168	161.399
150	Bank of Communications	Cina	FIN	65.645	11.131	92.714


Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 C&T Commercio & Trasporti
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio e gas
 TEC Elettronica & computer
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
151	Aviation Industry Corp. of China	Cina	AER	65.534	695	446.613
152	FedEx	USA	C&T	65.450	4.572	359.530
153	Dai-ichi Life Holdings	Giappone	FIN	64.795	2.030	62.938
154	PepsiCo	USA	ALIM	64.661	12.515	267.000
155	Archer Daniels Midland	USA	ALIM	64.341	1.810	31.600
156	Prudential Financial	USA	FIN	62.992	4.074	50.492
157	Mitsui	Giappone	MULT	62.751	3.736	43.993
158	Petronas	Malesia	PETR	62.231	11.868	48.001
159	Seven & I Holdings	Giappone	C&T	61.487	1.838	58.165
160	Oil & Natural Gas	India	PETR	61.420	4.361	43.743
161	PowerChina	Cina	COSTR	61.224	804	185.269
162	Toyota Tsusho	Giappone	C&T	60.994	1.196	58.565
163	Roche Group	Svizzera	CHIM	60.846	10.738	94.442
164	Auchan Holding	Francia	C&T	60.749	-1.351	340.577
165	Albertsons Cos.	USA	C&T	60.535	131	267.000
166	Mitsubishi UFJ Financial Group	Giappone	FIN	60.405	7.871	119.390
167	Unilever	Regno Unito/Olanda	MULT	60.167	11.081	154.848
168	Centene	USA	FIN	60.116	900	47.300
169	Sinopharm	Cina	CHIM	59.980	884	128.600
170	Walt Disney	USA	TEL	59.434	12.598	201.000
171	Posco	Corea del Sud	MET	59.223	1.556	33.784
172	Sysco	USA	C&T	58.727	1.431	67.000
173	HP	USA	TEC	58.472	5.327	55.000
174	Société Générale	Francia	FIN	58.390	4.560	140.250
175	Pertamina	Indonesia	PETR	57.934	2.527	31.569
176	Telefónica	Spagna	TEL	57.466	3.931	120.138
177	Country Garden Holdings	Cina	COSTR	57.309	5.234	131.387
178	Tokyo Electric Power	Giappone	GLA	57.167	2.096	41.086
179	Humana	USA	FIN	56.912	1.683	41.600
180	Brookfield Asset Management	Canada	FIN	56.771	3.584	100.750
181	Hengli Group	Cina	CHIM	56.199	583	81.350
182	Alibaba Group Holding	Cina	C&T	56.147	13.094	101.958
183	RWE	Germania	MULT	56.017	465	58.441
184	Facebook	USA	TEC	55.838	22.112	35.587
185	LG Electronics	Corea del Sud	TEC	55.757	1.127	72.600
186	Nippon Steel Corporation**	Giappone	MET	55.720	2.265	115.878
187	Christian Dior	Francia	C&T	55.263	3.038	141.914
188	China Merchants Bank	Cina	FIN	55.064	12.179	74.590
189	Guangzhou Automobile Industry Group	Cina	AUTO	55.037	886	113.474
190	Caterpillar	USA	AUTO	54.722	6.147	104.000
191	Itaú Unibanco Holding	Brasile	FIN	54.663	6.815	100.335
192	Anheuser-Brusk Inbev	Belgio	ALIM	54.619	4.368	172.603
193	Korea Electric Power	Corea del Sud	GLA	54.568	-1.195	46.377
194	Energy Transfer***	USA	GLA	54.436	1.694	11.768
195	Wesfarmers	Australia	C&T	53.985	927	217.000
196	América Móvil	Messico	TEL	53.978	2.733	194.431
197	Lockheed Martin	USA	AER	53.762	5.046	105.000
198	Pfizer	USA	CHIM	53.647	11.153	92.400
199	China Pacific Insurance (Group)	Cina	FIN	53.572	2.724	107.741
200	Repsol	Spagna	PETR	53.176	2.763	22.735
Totale				21.727.714	1.466.258	41.234.903

** ha cambiato nome da Nippon Steel & Sumitomo Metal

*** ha cambiato nome da Energy Transfer Equity

Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 C&T Commercio & Trasporti
 CHIM Chimica & Farmaceutica

COSTR Costruzioni
 FIN Finanza, Assicurazioni, Banche
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & Minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio e gas
 TEC Elettronica & computer
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Tabella 6 Le Top200 per Settore di attività (in ordine alfabetico)

AER (Aerospaziale & Armi)

68	Boeing	USA
123	Airbus	Olanda
140	China North Industries Group	Cina
148	United Technologies	USA
151	Aviation Industry Corp. of China	Cina
197	Lockheed Martin	USA
Dipendenti		1.288.991
Totale fatturato		430.887

ALIM (Alimentari)

76	Nestlé	Svizzera
154	PepsiCo	USA
155	Archer Daniels Midland	USA
192	Anheuser-Brusk Inbev	Belgio
173	Louis Dreyfus	Olanda
Dipendenti		779.203
Totale fatturato		277.134

AUTO (Autoveicoli)

9	Volkswagen	Germania
10	Toyota Motor	Giappone
18	Daimler	Germania
30	Ford Motor	USA
32	General Motors	USA
34	Honda Motor	Giappone
39	SAIC Motor	Cina
53	BMW Group	Germania
66	Nissan Motor	Giappone
82	Dongfeng Motor	Cina
87	China FAW Group	Cina
94	Hyundai Motor	Corea del Sud
96	Peugeot	Francia
129	Beijing Automotive Group	Cina
143	Renault	Francia
189	Guangzhou Automobile Industry Group	Cina
190	Caterpillar	USA
Dipendenti		3.533.078
Totale fatturato		2.161.288

CHIM (Chimica & Farmaceutica)

80	China Resources	Cina
100	Dupont	USA
109	Johnson & Johnson	USA
115	BASF	Germania
144	ChemChina	Cina
163	Roche Group	Svizzera
169	Sinopharm	Cina
181	Hengli Group	Cina
198	Pfizer	USA
Dipendenti		1.312.222
Totale fatturato		636.412

COSTR (Costruzioni)

21	China State Construction Engineering	Cina
55	China Railway Engineering Group	Cina
59	China Railway Construction	Cina
93	China Communications Construction	Cina
97	Pacific Construction Group	Cina
138	China Evergrande Group	Cina
161	PowerChina	Cina
177	Country Garden Holdings	Cina
Dipendenti		1.981.592
Totale fatturato		767.888

C&T (Commercio & Trasporti)

1	Walmart	USA
13	Amazon.com	USA
17	McKesson	USA
19	CVS Health	USA
22	Trafigura Group	Singapore
27	AmerisourceBergen	USA
33	Mitsubishi	Giappone
35	Costco Wholesale	USA
38	Cardinal Health	USA
40	Walgreens Boots Alliance	USA
47	Kroger	USA
62	Home Depot	USA
65	Itochu	Giappone
81	Carrefour	Francia
88	Sinochem Group	Cina
101	China Post Group	Cina
103	Tesco	Regno Unito
118	Aeon	Giappone
122	Target	USA
124	Deutsche Post DHL Group	Germania
127	Royal Ahold Delhaize	Olanda
132	United Parcel Service	USA
133	Lowe's	USA
134	COFCO	Cina
136	U.S. Postal Service	USA
139	JD.Com	Cina
147	Marubeni	Giappone
152	FedEx	USA
159	Seven & I Holdings	Giappone
162	Toyota Tsusho	Giappone
164	Auchan Holding	Francia
165	Albertsons Cos.	USA
172	Sysco	USA
182	Alibaba Group Holding	Cina
187	Christian Dior	Francia
195	Wesfarmers	Australia
Dipendenti		11.055.833
Totale fatturato		4.001.818



FIN (Finanza, Assicurazioni, Banche)

14	UnitedHealth Group	USA
26	Industrial & Commercial Bank of China	Cina
29	Ping An Insurance	Cina
31	China Construction Bank	Cina
36	Agricultural Bank of China	Cina
41	JPMorgan Chase & Co.	USA
44	Bank of China	Cina
45	Allianz	Germania
46	Axa	Francia
49	Fannie Mae	USA
51	China Life Insurance	Cina
52	Japan Post Holdings	Giappone
58	Bank of America Corp.	USA
67	China Development Bank	Cina
69	Wells Fargo	USA
71	Citigroup	USA
79	Anthem	USA
85	Banco Santander	Spagna
91	Crédit Agricole	Francia
92	Assicurazioni Generali	Italia
99	HSBC Holdings	Regno Unito
104	BNP Paribas	Francia
108	State Farm Insurance Cos.	USA
121	People's Insurance Co. of China	Cina
125	Nippon Life Insurance	Giappone
128	Freddie Mac	USA
137	CITIC Group	Cina
142	MetLife	USA
145	Munich Re Group	Germania
150	Bank of Communications	Cina
153	Dai-ichi Life Holdings	Giappone
156	Prudential Financial	USA
166	Mitsubishi UFJ Financial Group	Giappone
168	Centene	USA
174	Société Générale	Francia
179	Humana	USA
180	Brookfield Asset Management	Canada
188	China Merchants Bank	Cina
191	Itaú Unibanco Holding	Brasile
199	China Pacific Insurance (Group)	Cina
Dipendenti		6.389.010
Totale fatturato		3.813.575

GLA (Gas, Luce, Acqua - fornitura)

5	State Grid	Cina
78	Uniper	Germania
89	Enel	Italia
110	Electricité de France	Francia
111	China Southern Power Grid	Cina
126	Engie	Francia
178	Tokyo Electric Power	Giappone
193	Korea Electric Power	Corea del Sud
194	Energy Transfer	USA
Dipendenti		1.713.874
Totale fatturato		971.305

IND (Industria manifatturiera)

48	General Electric	USA
77	Bosch Group	Germania
Dipendenti		692.881
Totale fatturato		212.870

MET (Metallurgia & Minerali)

16	Glencore	Svizzera
107	China Energy Investment	Cina
112	China Minmetals	Cina
120	AnceIormittal	Lussemburgo
149	China Baowu Steel Group	Cina
171	Posco	Corea del Sud
186	Nippon Steel Corporation	Giappone
Dipendenti		1.143.062
Totale fatturato		639.095

MULT (Multiattività)

12	Berkshire Hathaway	USA
24	Exor Group	Olanda
106	Reliance Industries	India
146	Procter & Gamble	USA
157	Mitsui	Giappone
167	Unilever	Regno Unito/Olanda
183	RWE	Germania
Dipendenti		1.247.128
Totale fatturato		750.945

PETR (Petrolio e gas)

2	Sinopec Group	Cina
3	Royal Dutch Shell	Olanda
4	China National Petroleum	Cina
6	Saudi Aramco	Arabia Saudita
7	BP	Regno Unito
8	Exxon Mobil	USA
20	Total	Francia
28	Chevron	USA
42	Gazprom	Russia
50	Lukoil	Russia
54	Phillips 66	USA
57	Valero Energy	USA
63	China National Offshore Oil	Cina
72	Marathon Petroleum	USA
73	SK Holdings	Corea del Sud
74	Petrobras	Brasile
83	ENI	Italia
86	Rosneft Oil	Russia
95	Pemex	Messico
105	JXTG Holdings	Giappone
113	Equinor	Norvegia
117	Indian Oil	India
130	PTT	Thailandia
158	Petronas	Malesia
160	Oil & Natural Gas	India
175	Pertamina	Indonesia
200	Repsol	Spagna
Dipendenti		4.110.909
Totale fatturato		4.192.514

TEC (Elettronica & Computer)

11	Apple	USA
15	Samsung Electronics	Corea del Sud
23	Hon Hai Precision Industry	Taiwan
37	Alphabet	USA
60	Microsoft	USA
61	Huawei Investment & Holding	Cina
70	Siemens	Germania
84	Dell Technologies	USA
102	Hitachi	Giappone
114	International Business Machines	USA
116	Sony	Giappone
119	Amer International Group	Cina
131	Panasonic	Giappone
135	Intel	USA
173	HP	USA
184	Facebook	USA
185	LG Electronics	Corea del Sud
Dipendenti		3.413.879
Totale fatturato		1.841.137

TEL (Telecomunicazioni & Spettacolo)

25	AT&T	USA
43	Verizon Communications	USA
56	China Mobile Communications	Cina
64	Nippon Telegraph and Telephone	Giappone
75	Comcast	USA
90	Deutsche Telekom	Germania
98	SoftBank Group	Giappone
141	China Telecommunications	Cina
170	Walt Disney	USA
176	Telefónica	Spagna
196	América Móvil	Messico
Dipendenti		2.573.241
Totale fatturato		1.030.847

Tabella 7 Riepilogo per Settore
[in base al **Fatturato**]

Posizione	Settore di attività	Fatturato	% sul totale
1	Petrolio e gas	4.192.514	19
2	Commercio & Trasporti	4.001.818	18
3	Finanza, Assicurazioni, Banche	3.813.575	18
4	Autoveicoli	2.161.288	10
5	Elettronica & Computer	1.841.137	8
6	Telecomunicazioni & Spettacolo	1.030.847	5
7	Gas, Luce, Acqua (fornitura)	971.305	4
8	Costruzioni	767.888	4
9	Multiattività	750.945	3
10	Metallurgia & Minerali	639.095	3
11	Chimica & Farmaceutica	636.412	3
12	Aerospaziale & Armi	430.887	2
13	Alimentari	277.134	1
14	Industria manifatturiera	212.870	1
Totale		21.727.714	100

Tabella 8 Riepilogo per Settore
[in base ai **Dipendenti**]

Posizione	Settore di attività	Dipendenti	% sul totale
1	Commercio & Trasporti	11.055.833	27
2	Finanza, Assicurazioni, Banche	6.389.010	15
3	Petrolio e gas	4.110.909	10
4	Autoveicoli	3.533.078	9
5	Elettronica & Computer	3.413.879	8
6	Telecomunicazioni & Spettacolo	2.573.241	6
7	Costruzioni	1.981.592	5
8	Gas, Luce, Acqua (fornitura)	1.713.874	4
9	Chimica & Farmaceutica	1.312.222	3
10	Aerospaziale & Armi	1.288.991	3
11	Multiattività	1.247.128	3
12	Metallurgia & Minerali	1.143.062	3
13	Alimentari	779.203	2
14	Industria manifatturiera	692.881	2
Totale		41.234.903	100



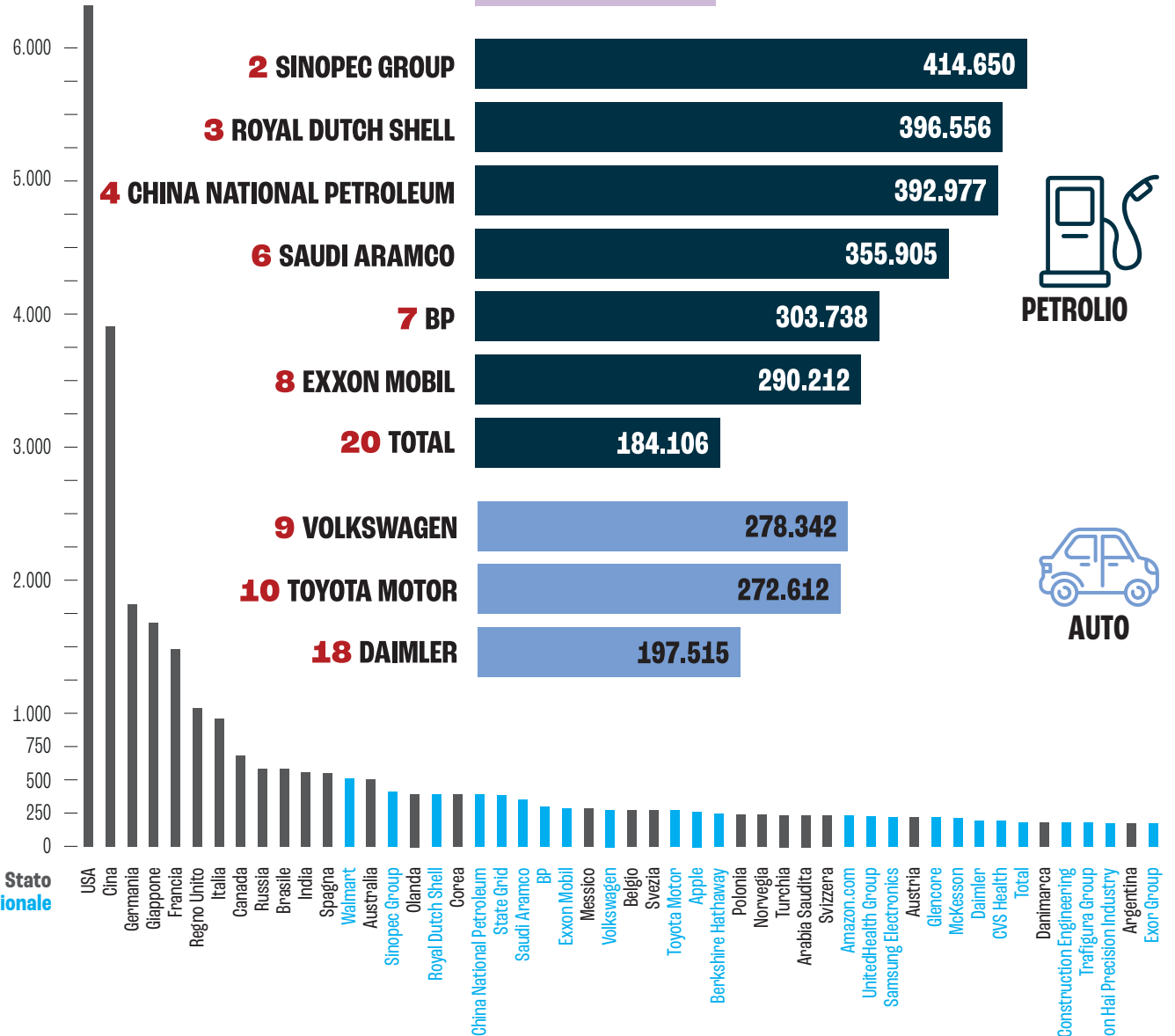
UN MONDO DI MULTINAZIONALI

TOP25 multinazionali in base ai loro fatturati

[dati riferiti al 2018, in milioni di dollari]

Bilanci pubblici e Fatturati

[dati riferiti al 2018, in miliardi di dollari]



Le multinazionali hanno più potere degli Stati

Delle prime 100 entità economiche, 67 sono multinazionali e 33 governi



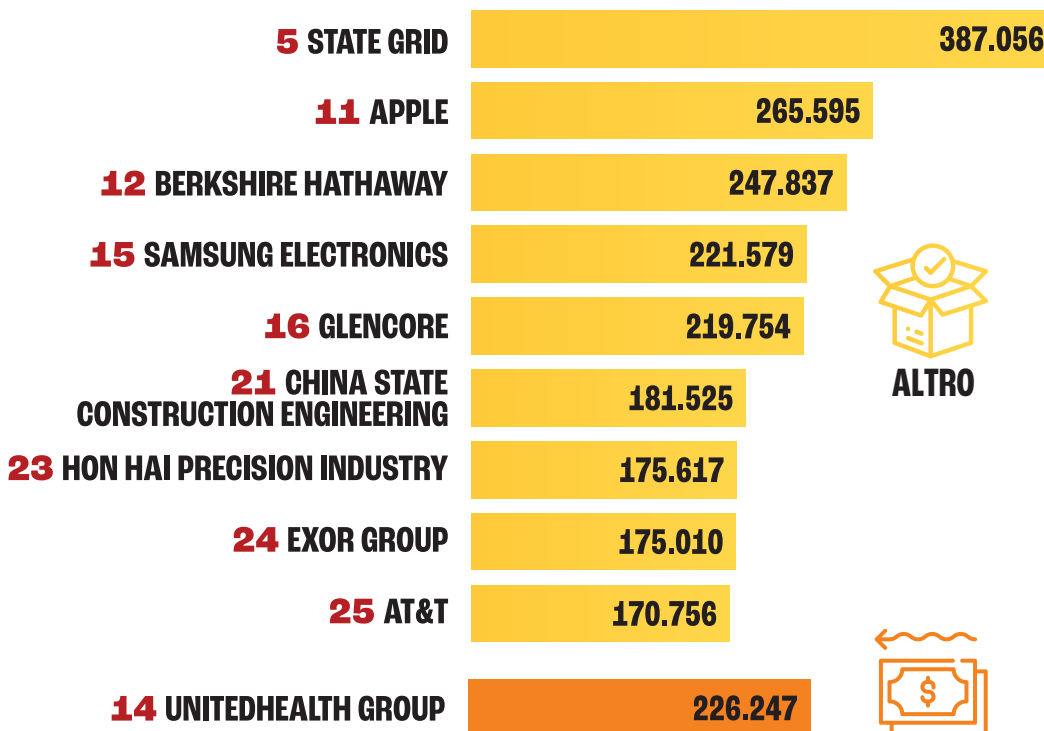
Possiamo avere la **democrazia**
o la **ricchezza concentrata nelle mani di pochi**
ma non possiamo avere entrambe le cose.

Louis D. Brandeis
membro della Suprema Corte degli Stati Uniti dal 1916 al 1939



Siti consigliati

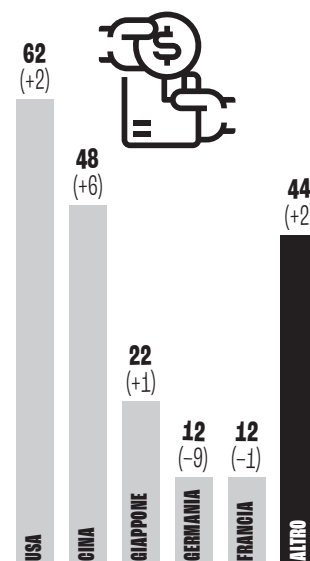
- www.cnms.it
- www.tni.org
- www.oilwatch.org
- www.carbonweb.org
- www.minesandcommunities.org
- www.corpwatch.org
- www.stopcorporateimpunity.org



ALTRO



FINANZA



TOP200
DISTRIBUZIONE PER NAZIONE
(e variazione rispetto al 2017)

25
colossi finanziari
controllano il
30%
delle prime
43mila multinazionali

Il potere finale è della **FINANZA**

Banclays plc	JP Morgan Chase & Co	Wellington Mgmt Co	Bank of New York Mellon	Morgan Stanley
Capital Group Companies	Legal & General Group plc	Deutsche Bank AG	Natixis	Mitsubishi UFJ Financial Group
FMR Corporation	Vanguard Group	Franklin Resources Inc	Goldman Sachs Group	Northern Trust
AXA	UBS AG	Credit Suisse Group	T Rowe Price Group	Société Générale
State Street Corporation	Merrill Lynch & Co	Walton Enterprises LLC	Legg Mason	Bank of America



Fonti
Fortune, 1 agosto 2018
International Monetary Fund
S. Vitali, J.B. Glattfelder e S. Battiston, The network of global corporate control, 2011

Idea grafica ripresa da **Transnational Institute (TNI)**
e rielaborata da **Andrea Rosellini** per **CNMS**

Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali

Molte multinazionali hanno fatturati superiori al prodotto interno lordo degli stati [cfr. **Tabella 9**] ed usano il loro potere per condizionare le scelte di governi e parlamenti.

Nel suo libro *Confessioni di un sicario dell'economia*, John Perkins descrive i metodi usati per corrompere i capi di stato del Sud del mondo, anche se l'attività di *lobby* avviene ovunque spesso in forma organizzata per avere più peso.

Alcune delle associazioni create dalle multinazionali per svolgere attività di *lobby* politica sono:

- ERT (European Roundtable of Industrialists),
- USCIB (United States Council for International Business),
- ICC (International Chamber of Commerce),
- TBD (Transatlantic Business Dialogue).

Organismi di cui fanno parte Coca-Cola, Procter & Gamble, Danone, Unilever, Fiat e molte altre multinazionali.

Tabella 9 Le Top100 economie mondiali per PIL e Fatturato (2018)

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
1	USA	20.494.050
2	Cina	13.407.398
3	Giappone	4.971.929
4	Germania	4.000.386
5	Regno Unito	2.828.644
6	Francia	2.775.252
7	India	2.716.746
8	Italia	2.072.201
9	Brasile	1.868.184
10	Canada	1.711.387
11	Russia	1.630.659
12	Corea	1.619.424
13	Spagna	1.425.865
14	Australia	1.418.275
15	Messico	1.223.359
16	Indonesia	1.022.454
17	Olanda	912.899
18	Arabia Saudita	782.483
19	Turchia	766.428
20	Svizzera	703.750
21	Taiwan	589.391
22	Polonia	586.015
23	Svezia	551.135
24	Belgio	533.153
25	Argentina	518.092
26	Walmart	514.405
27	Thailandia	487.239
28	Austria	457.637
29	Iran	452.275
30	Norvegia	434.937
31	Emirati Arabi Uniti	424.635
32	Sinopec Group	414.650
33	Nigeria	397.270
34	Royal Dutch Shell	396.556
35	China National Petroleum	392.977
36	State Grid	387.056
37	Irlanda	372.695
38	Israele	369.843
39	Sud Africa	368.135
40	Hong Kong SAR	363.031
41	Singapore	361.109
42	Saudi Aramco	355.905
43	Malesia	354.348
44	Danimarca	350.874
45	Colombia	333.114
46	Filippine	330.846
47	Pakistan	312.570
48	BP	303.738
49	Cile	298.172
50	Exxon Mobil	290.212

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
51	Bangladesh	287.630
52	Volkswagen	278.342
53	Finlandia	275.321
54	Toyota Motor	272.612
55	Apple	265.595
56	Egitto	249.559
57	Berkshire Hathaway	247.837
58	Repubblica Ceca	242.052
59	Vietnam	241.272
60	Romania	239.851
61	Portogallo	238.510
62	Amazon.com	232.887
63	UnitedHealth Group	226.247
64	Iraq	226.070
65	Perù	225.203
66	Samsung Electronics	221.579
67	Glencore	219.754
68	Grecia	219.097
69	McKesson	214.319
70	Nuova Zelanda	203.404
71	Daimler	197.515
72	CVS Health	194.579
73	Qatar	192.450
74	Total	184.106
75	China State Construction Engineering	181.525
76	Trafigura Group	180.744
77	Algeria	180.441
78	Hon Hai Precision Industry	175.617
79	Exor Group	175.010
80	AT&T	170.756
81	Kazakistan	170.539
82	Industrial & Commercial Bank of China	168.979
83	AmerisourceBergen	167.940
84	Chevron	166.339
85	Ping An Insurance	163.597
86	Ford Motor	160.338
87	Ungheria	155.703
88	China Construction Bank	151.111
89	General Motors	147.049
90	Mitsubishi	145.243
91	Honda Motor	143.303
92	Costco Wholesale	141.576
93	Kuwait	141.050
94	Agricultural Bank of China	139.524
95	Alphabet	136.819
96	Cardinal Health	136.809
97	SAIC Motor	136.393
98	Walgreens Boots Alliance	131.537
99	JPMorgan Chase & Co.	131.412
100	Gazprom	131.302

L'esercizio condotto a pagina precedente [cfr. **Tabella 9**] mostra che se elenchiamo gli stati in base al **Prodotto Interno Lordo** e le multinazionali in base al **fatturato**, fra i primi cento posti siedono **42 multinazionali**, precisando che la prima compare al 26° posto, prima della Thailandia.

La situazione cambia radicalmente se anziché in base al Prodotto Interno Lordo, gli stati sono elencati in base agli **introiti governativi**. Rappresentazione più reale perché basata su criteri più omogenei. Osservando questi dati [cfr. **Tabella 10**], fra i primi cento posti siedono **ben 67 multinazionali**, con la prima multinazione che compare al 13° posto, prima dell'Australia.

Tabella 10 Le Top100 economie mondiali per **Introiti governativi e Fatturato (2018)**

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
1	USA	6.324.874
2	Cina	3.913.217
3	Germania	1.823.656
4	Giappone	1.683.445
5	Francia	1.486.619
6	Regno Unito	1.042.355
7	Italia	960.838
8	Canada	686.711
9	Russia	584.950
10	Brasile	584.910
11	India	559.731
12	Spagna	552.323
13	Walmart	514.405
14	Australia	504.991
15	Sinopec Group	414.650
16	Olanda	397.175
17	Royal Dutch Shell	396.556
18	Corea	393.180
19	China National Petroleum	392.977
20	State Grid	387.056
21	Saudi Aramco	355.905
22	BP	303.738
23	Exxon Mobil	290.212
24	Messico	286.743
25	Volkswagen	278.342
26	Belgio	273.571
27	Svezia	272.806
28	Toyota Motor	272.612
29	Apple	265.595
30	Berkshire Hathaway	247.837
31	Polonia	240.254
32	Norvegia	239.785
33	Turchia	239.126
34	Arabia Saudita	238.509
35	Svizzera	234.553
36	Amazon.com	232.887
37	UnitedHealth Group	226.247
38	Samsung Electronics	221.579
39	Austria	220.897
40	Glencore	219.754
41	McKesson	214.319
42	Daimler	197.515
43	CVS Health	194.579
44	Total	184.106
45	Danimarca	182.960
46	China State Construction Engineering	181.525
47	Trafigura Group	180.744
48	Hon Hai Precision Industry	175.617
49	Argentina	175.343
50	Exor Group	175.010

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
51	AT&T	170.756
52	Industrial & Commercial Bank of China	168.979
53	AmerisourceBergen	167.940
54	Chevron	166.339
55	Ping An Insurance	163.597
56	Ford Motor	160.338
57	Indonesia	152.264
58	China Construction Bank	151.111
59	General Motors	147.049
60	Mitsubishi	145.243
61	Honda Motor	143.303
62	Finlandia	142.732
63	Costco Wholesale	141.576
64	Agricultural Bank of China	139.524
65	Alphabet	136.819
66	Cardinal Health	136.809
67	SAIC Motor	136.393
68	Israele	135.847
69	Walgreens Boots Alliance	131.537
70	JPMorgan Chase & Co.	131.412
71	Gazprom	131.302
72	Verizon Communications	130.863
73	Bank of China	127.714
74	Allianz	126.800
75	Axa	125.578
76	Kroger	121.162
77	Emirati Arabi Uniti	120.770
78	General Electric	120.268
79	Fannie Mae	120.101
80	Lukoil	119.145
81	China Life Insurance	116.172
82	Japan Post Holdings	115.221
83	BMW Group	115.043
84	Phillips 66	114.217
85	China Railway Engineering Group	112.133
86	China Mobile Communications	112.096
87	Valero Energy	111.407
88	Bank of America Corp.	110.584
89	China Railway Construction	110.456
90	Microsoft	110.360
91	Huawei Investment & Holding	109.030
92	Home Depot	108.203
93	China National Offshore Oil	108.130
94	Grecia	107.298
95	Sud Africa	107.183
96	Nippon Telegraph and Telephone	107.147
97	Itochu	104.627
98	Nissan Motor	104.391
99	Thailandia	104.035
100	China Development Bank	103.073

Banche sporche di catrame

Nel dicembre 2015 a Parigi, tutti i paesi del mondo assunsero l'impegno solenne di impedire alla temperatura terrestre di crescere oltre i 2 gradi centigradi.

I climatologi dissero che per riuscirci è necessario dimezzare le emissioni nette di anidride carbonica entro il 2030 e azzerarle per il 2050. Ma fino ad ora hanno continuato a crescere: del 1,6% nel 2017 e del 2,7% nel 2018. Un aumento avvenuto anche con la complicità del sistema bancario.

Uno studio congiunto di varie organizzazioni internazionali, denominato **Banking on climate change**, pubblicato nel 2019, ha messo in evidenza che dal 2015 le principali 33 banche mondiali hanno impegnato il 7% di risorse in più a vantaggio delle imprese che estraggono combustibili fossili.

L'impegno delle banche per il caos climatico

Il **finanziamento** delle banche per il settore dei **combustibili fossili** è **cresciuto ogni anno**, anche dopo gli **accordi sul clima di Parigi (2015)**.

2018	654	miliardi di \$
2017	646	miliardi di \$
2016	612	miliardi di \$

33 banche globali hanno finanziato i **combustibili fossili** con **1.900 miliardi di \$** dopo gli **accordi sul clima di Parigi**

di questi, **600 miliardi** sono andati a **100 imprese** che hanno aumentato senza scrupoli l'estrazione di **combustibili fossili**

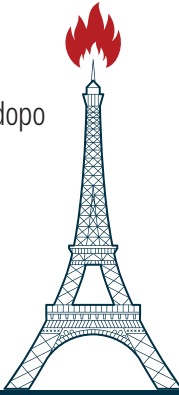


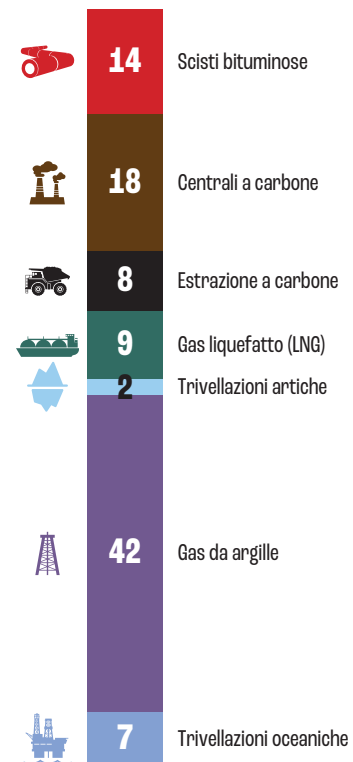




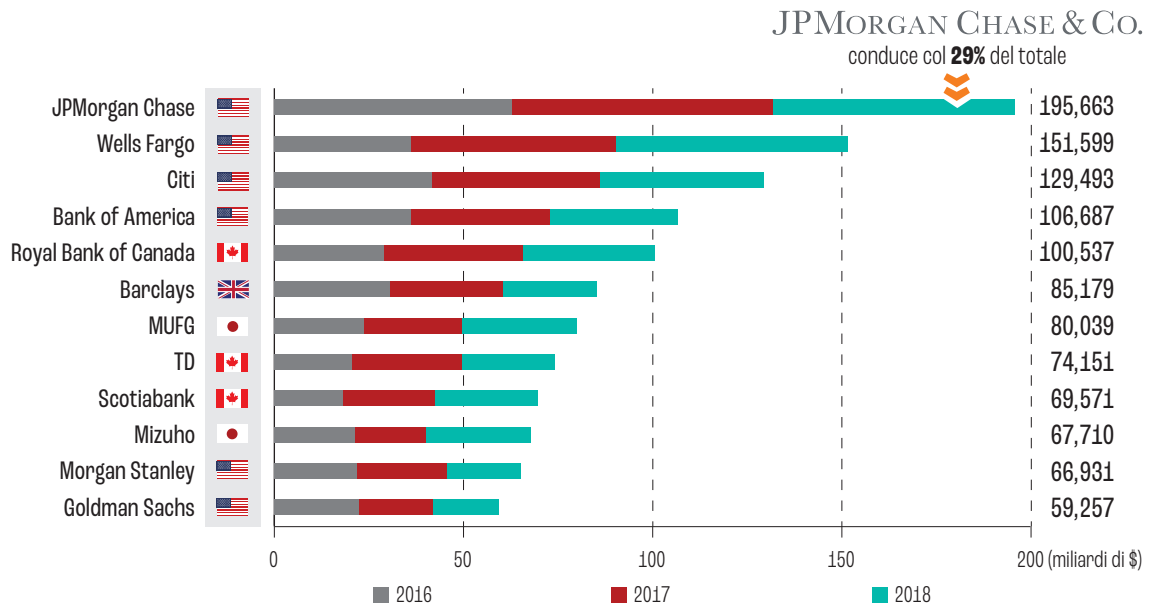
Grafico 3 Suddivisione dei finanziamenti per settore (%)

(calcolo effettuato sui principali finanziamenti per un valore complessivo di **519 miliardi**)



[Fonte: Banking on climate change, 2019]

Grafico 4 Principali banche mondiali che finanziano il caos climatico (2016-18)



[Fonte: Banking on climate change, 2019]



Banche con l'elmetto



Come tutte le imprese, anche quelle di armi non potrebbero funzionare se non avessero alle spalle le banche che tamponano le loro esigenze finanziarie.

I servizi che ricevono comprendono prestiti, pagamenti anticipati, assicurazioni sulle esportazioni, collocamento di titoli obbligazionari. Ma non va dimenticato che le banche possiedono anche titoli azionari.

Da uno studio condotto dall'organizzazione tedesca **Facing finance** possiamo conoscere quali sono le più grandi banche europee che forniscono assistenza alle principali imprese di armi del mondo occidentale.

Tabella 11 Impegni finanziari delle banche europee nelle imprese di armi (2015-2018)

Banca	Servizi finanziari concessi	Partecipazioni azionarie
Lloyds Bank	4.129,99	4,29
UniCredit	4.109,97	9,97
Crédit Agricole	3.408,58	3.165,22
BBVA	2.953,58	53,42
BNP Paribas	2.320,26	1.081,84
Deutsche Bank	1.814,41	2.615,29
Commerzbank	1.717,01	142,81
Banco Santander	1.635,43	97,65
Barclays	1.216,09	1.634,85
Credit Suisse	906,61	1.066,71
Totale	24.211,93	9.872,05

[Fonte: Dirty profits 7, Facing Finance]



Banche che forniscono assistenza

Banco Santander | Barclays | BBVA | BNP Paribas | Commerzbank | Crédit Agricole
Credit Suisse | Deutsche Bank | Lloyds Bank | UniCredit



Imprese di armi che la ricevono

Airbus SE | BAE Systems | Boeing Co | General Dynamics Corp | Leonardo SpA | Lockheed Martin Corp
Northrop Grumman Corp | Raytheon Co | Rheinmetall AG | Thaes Group | ThyssenKrupp

Complessivamente, dal 2015 al 2018, le 10 banche individuate hanno offerto servizi finanziari alle principali imprese di armi del mondo occidentale, per un valore di 24 miliardi di euro.

Esse peraltro posseggono anche partecipazioni azionarie per 9 miliardi di euro.

Lloyds Bank e UniCredit sono le banche che hanno offerto maggiori servizi finanziari con 4,1 miliardi ciascuna. Fra i clienti di Unicredit c'è Northrop Grumman, che è coinvolta nella produzione di armi nucleari. Fra i clienti di Lloyds, c'è General Dynamics, anch'essa

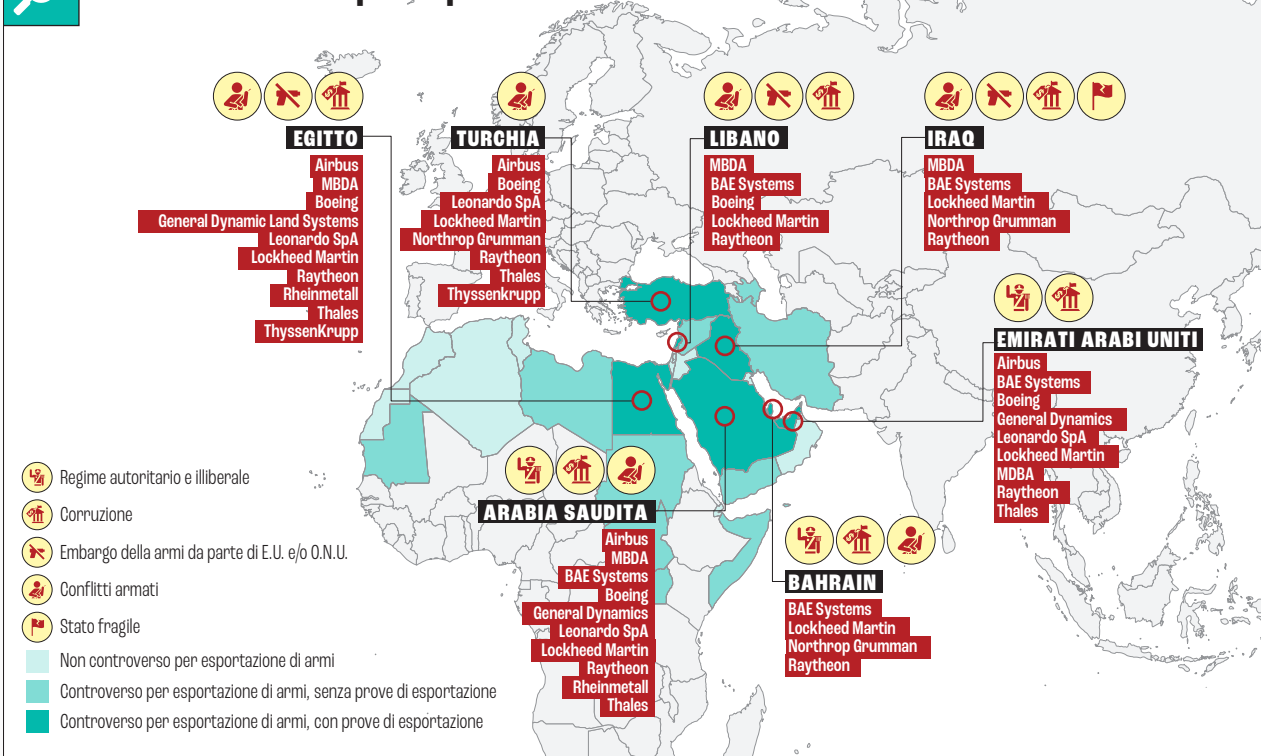
coinvolta nella produzione di armi nucleari e fornitrice di armi a Egitto e Arabia Saudita.

Crédit Agricole e Deutsche Bank sono le banche con maggiori partecipazioni azionarie in imprese di armi. Il pacchetto più ampio di Crédit Agricole è in Airbus, quello di Deutsche Bank in Boeing. Uno dei problemi più seri delle imprese di armi a cui le banche europee forniscono assistenza, è che producono **armi controverse** e/o esportano verso **paesi controversi**. Per armi controverse si intendono sia quelle illegali che quelle che provocano effetti indiscriminati

e sporporzionati. Sotto questa categoria sono ricondotte le armi nucleari, le mine antiuomo, le armi incendiarie. Per paesi controversi si intendono quelli autoritari con un basso tasso di libertà e rispetto dei diritti umani. Lo studio di Facing Finance si concentra in particolar modo sui paesi controversi del Nord Africa e Medio Oriente perché in quest'area si trovano i conflitti più sanguinosi. Basti citare la guerra in Libia, Siria, Yemen, Iraq, che a vario titolo coinvolgono tutti i principali paesi dell'area (Turchia, Egitto, Arabia Saudita).



Paesi controversi per esportazioni di armi: Medio Oriente e Nord Africa



5G prossimo venturo

Quelle delle telecomunicazioni è uno dei settori in maggiore trasformazione. Il suo obiettivo è offrire connessioni sempre più veloci e sempre più potenti.

Lo standard attuale è il 4G (4^a generazione), ma è in fase di lancio il 5G che avrà una velocità complessiva di circa 20 Gbps, 20 volte quella attuale. Il che potenzierà non solo l'uso del telefonino, ma permetterà innovazioni radicali in molti altri ambiti. Ad esempio permetterà lo sviluppo del così detto *Internet delle cose* che permetterà di controllare a distanza apparecchiature domestiche, sanitarie, industriali. Perfino l'agricoltura e la zootecnia potrebbero essere rivoluzionate, per non parlare dello sviluppo dei droni per le consegne a domicilio e della auto senza guidatore.

Viste le infinite praterie che la nuova frontiera può aprire, non stupisce che attorno a questa tecnologia si sia aperta un'aspra concorrenza che coinvolge non solo le imprese del settore, ma anche i governi. Non è un mistero, ad esempio, che fra gli obiettivi della guerra commerciale lanciata dagli Stati Uniti nei confronti della Cina ci sia anche quello di frenare l'avanzata delle sue imprese sulla strada del 5G.

Fra gli obiettivi della **guerra commerciale** lanciata dagli Stati Uniti nei confronti della Cina c'è anche quello di frenare l'avanzata delle sue imprese sulla strada del 5G.

Al pari di ogni tecnologia avanzata, anche quella del 5G si fonda sull'attività di ricerca che dà come risultato finale la produzione

di brevetti che sanciscono la proprietà delle nuove invenzioni. In quest'ambito la cinese **Huawei** sembra l'impresa leader seguita dalla finlandese **Nokia** e dalla sudcoreana **Samsung**. Gli Stati Uniti arrivano solo quinti con **Qualcomm**.¹

Gran parte dei protagonisti di questa fase sono gli stessi presenti nella ricerca.

E per finire i produttori di dispositivi, come modem e cellulari, che permettono a persone e aziende di utilizzare il 5G.

Tabella 12 Attori della filiera del 5G

Ricerca e sviluppo	Fabbricanti di componenti di base	Fabbricanti di dispositivi finali
Huawei	Huawei	Samsung
Nokia	Intel	Huawei
Samsung	Nokia	ZTE
ZTE	Ericsson	Apple
Ericsson	Qualcomm	LG Electronic
Qualcomm	Samsung	Cisco
LG Electronic	Broadcom	Oppo
Intel	Unisoc	Xiaomi
CATT	Skyworks Solution	Oneplus
Sharp	Oovo	Nokia-Foxconn

[Fonti varie. La lista non ha pretesa di graduatoria]

La fase successiva alla ricerca è quella della produzione dei componenti di base necessari sia alla messa in posa delle reti di connessione che alla fabbricazione dei dispositivi di utilizzo quali modem e cellulari. Attualmente questa fase ha un giro d'affari mondiale di 2 miliardi di dollari, ma per il 2026 è atteso a 33 miliardi.

Anche in questa fase si ritrovano imprese già presenti nell'attività di ricerca, ma molte altre si aggiungono.

¹ Where China dominates in 5G technology, *Wall Street Journal*, 26 febbraio 2019.



Investimenti fantasma ed evasione fiscale

Si stima che ogni anno transitino per il mondo 40 mila miliardi di dollari in un circuito chiuso che è quello fra società appartenenti agli stessi gruppi multinazionali.

Soldi che si muovono non come corrispettivo di merci, ma come investimenti. Almeno così sono etichettati. In realtà, molti di essi, sono investimenti fantasma, trasferimenti di denaro effettuati al solo scopo di sfuggire agli obblighi fiscali. Lo dice un servizio del **Fondo Monetario Internazionale** pubblicato nel settembre 2019 che quantifica gli investimenti fantasma in 15 mila miliardi di dollari, il 40% di tutti gli investimenti diretti infragruppo.¹

La loro principale destinazione sono **Olanda** e **Lussemburgo**, che da soli assorbono il 50% degli investimenti fantasma. La somma assorbita dal Lussemburgo ammonta a 4 mila miliardi l'anno, qualcosa come 6,6 milioni per ogni cittadino lussemburghese considerato che sono in 600 mila. Gli altri paradisi fiscali più amati dalle multinazionali sono **Hong Kong**, **Isole Vergini Britanniche**, **Bermuda**, **Singapore**, **Isole Cayman**, **Svizzera**, **Irlanda**, **Mauritius**. In tutto, i primi 10 si aggiudicano l'85% degli investimenti fantasma procurando un danno erariale significativo agli altri paesi del mondo. Si stima che il trasferimento illecito di capitali verso i paradisi fiscali procuri ogni anno un mancato gettito pari a 650 miliardi di dollari, di cui 450 a danno dei paesi di vecchia industrializzazione e 200 a danno dei paesi emergenti.

La strategia più utilizzata dagli investimenti fantasma passa attraverso la creazione di società veicolo, gusci vuoti senza alcuna funzione che però riescono a drenare denaro dalle altre società del gruppo perché risultano proprietarie dei marchi di vendita o dei brevetti utilizzati dal gruppo stesso.

¹ Jannick Damgaard e altri, *The Rise of Phantom Investments*, Finance & Development, September 2019, vol. 56, n° 3.

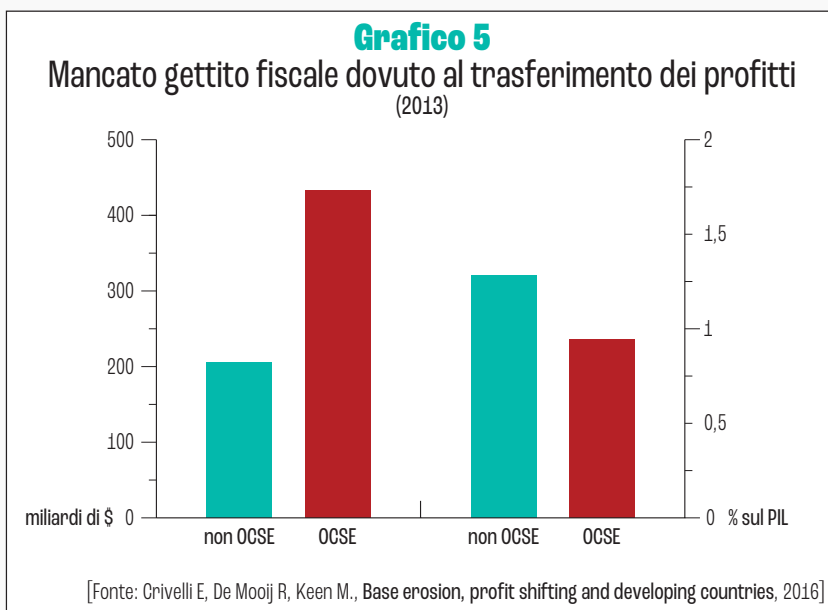
Un esempio è rappresentato da **Ikea**. Il suo marchio di vendita risulta di proprietà di una società del Lichtenstein alla quale ogni punto vendita del gruppo versa una commissione a titolo di uso del logo. Così parte dei proventi realizzati a livello mondiale fluisce legalmente verso il Lichtenstein che applica aliquote agevolate sui redditi di impresa.

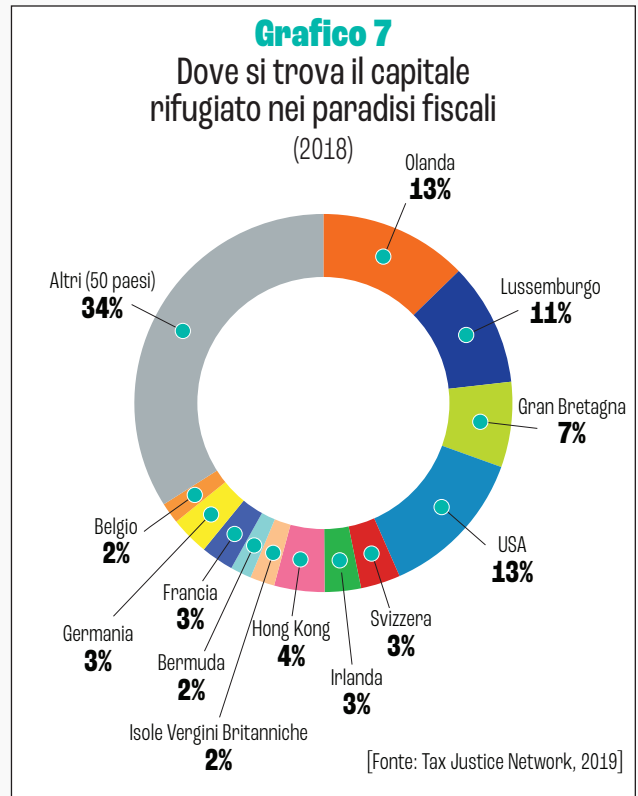
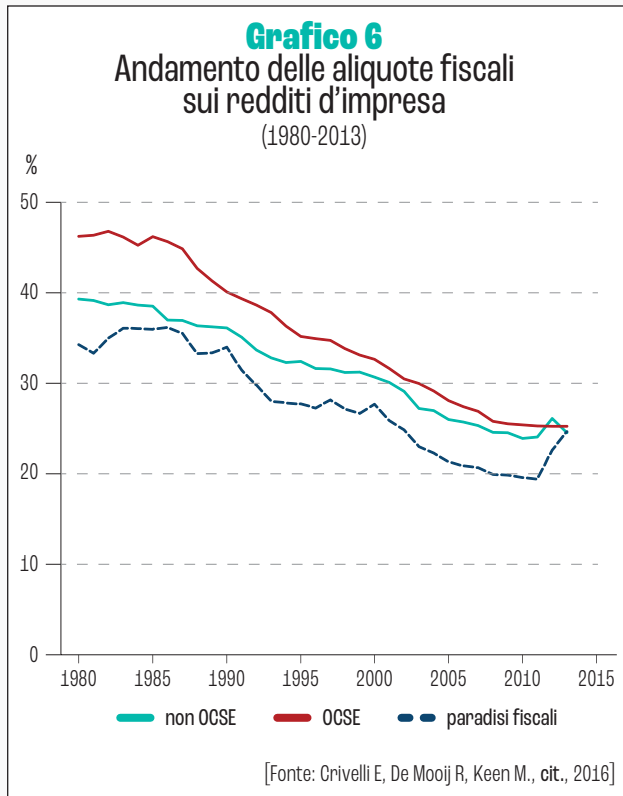
Si stima che il trasferimento illecito di capitali verso i paradisi fiscali procuri ogni anno un mancato gettito pari a 650 miliardi di dollari.

In termini di assunzioni, il ruolo delle società che fungono da gusci vuoti è insignificante. Molte di loro non hanno neanche un dipendente. Ciò nonostante i paradisi fiscali fanno di tutto per attrarle perché alimentano un indotto importante formato da servizi finanziari, studi legali e notarili. Negli isolotti paradisi fiscali localizzati nei Caraibi, i

servizi finanziari e legali, assieme al turismo, formano il grosso del loro Pil. Ma giocano sporco perché la strategia di richiamo utilizzata è l'abbattimento fiscale. Molti paradisi fiscali offrono addirittura la piena esenzione fiscale alle società veicolo. L'effetto è che a livello mondiale si è messa in moto una pericolosa corsa verso il basso delle imposte sui redditi d'impresa. In **Irlanda** sono passate dal 50% nel 1980 al 12,5% di oggi. Così l'Irlanda è diventata un crocevia importante dei trasferimenti dei profitti tramite meccanismi che portano nomi stravaganti come "panino irlandese all'olandese" perché i guadagni passano prima dall'**Olanda**, poi dall'**Irlanda** per finire nei **paradisi fiscali dei Caraibi**.

Nonostante i tagli delle aliquote, il gettito fiscale dell'Irlanda dai redditi di impresa è cresciuto, perché ha richiamato molti capitali esteri. Ma se l'Irlanda ci ha guadagnato molti, altri Paesi ci hanno perso perché nel tentativo di trattenere le imprese in casa loro, tutti hanno abbassato le aliquote sui redditi d'impresa, riducendo il gettito fiscale di questa parte di reddito nazionale. A livello mondiale l'aliquota media sui redditi d'impresa è passata dal 40%, nel 1990, al 25% di oggi [Cfr. **Grafico 6**].





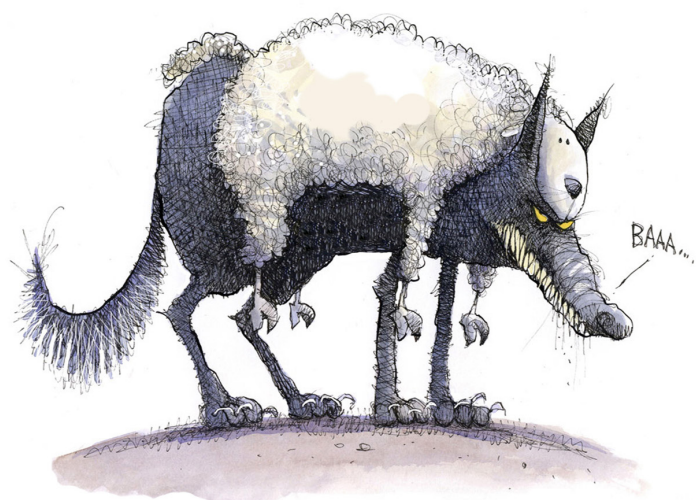
IL MARCIO DEL MARKETING ETICO

A leggere i giornali eravamo di fronte a una rivoluzione. A leggere i documenti di prima mano si capiva che eravamo di fronti all'ennesima dichiarazione tutto fumo e niente arrosto.

Il riferimento è alla notizia apparsa il 20 agosto scorso veicolata addirittura da Jamie Dimon, comandante in capo di **JP Morgan**, una delle più grandi banche d'affari del mondo. In tono trionfalistico annunciava che lui e altri 180 capitani d'impresa avevano firmato una nuova carta etica in cui affermavano che il "proposito di un'azienda" non è più soltanto o soprattutto il profitto, ma la tutela dei consumatori, dei lavoratori, dei fornitori, delle comunità locali. E a benedire il tutto la **Business Roundtable**, una delle più potenti organizzazioni imprenditoriali statunitensi.



Ma andandosi a leggere il documento in originale, di una tale conversione non si trova traccia. Il profitto non è neanche rammentato, dando per scontato che quello è lo scopo delle imprese e quello rimarrà. Al contrario è ben confermata la dichiarazione di fede nel mercato e nelle sue capacità taumaturgiche di fare sempre e comunque il bene della comunità, ignorando le ingiustizie e i disastri ambientali in cui ci ha fatto precipitare. Più semplicemente, i 181 capitani d'impresa ripetevano l'impegno a condurre i loro affari tenendo conto anche degli interessi dei consumatori, dei lavoratori, dei fornitori, delle comunità. Tanto rumore per nulla, verrebbe fatto di dire: i siti aziendali sono pieni di carte dei valori, codici etici, decaloghi di condotta. In una parola sono pieni di parole altisonanti per dimostrare la propria sensibilità verso le persone e l'ambiente. Ma col vento che tira è meglio stare sul chi va là e adottare il principio secondo il quale più alti gli impegni dichiarati, più alta la probabilità di trovarci di fronte ad imprese piene di scheletri negli armadi con una verginità da rifarsi.



Se analizziamo le 181 imprese firmatarie, scopriamo che dal 2000 al 2018 tutte insieme hanno collezionato multe per 197 miliardi di dollari, dovute ai reati più vari: violazioni alla sicurezza dei lavoratori, abusi nei confronti dei consumatori, violazione delle norme ambientali, mancato rispetto delle norme sulla concorrenza, trasgressione fiscale.

**GOOD
JOBS
FIRST
.ORG**

Il conteggio l'ha fatto l'organizzazione statunitense **Good jobs first** che ha allestito una

vera e propria banca dati sulle sanzioni inflitte alle imprese statunitensi.* Dallo studio si apprende che ventuno delle imprese firmatarie hanno collezionato sanzioni superiori a un miliardo di dollari. Tre superano addirittura i 25 miliardi di dollari. In cima alla lista c'è **Bank of America** con multe per 58 miliardi relative a 128 casi dovuti in larga parte a truffe legate alla concessione di mutui e all'emissione di titoli tossici. Tanto per intenderci quell'insieme di fregature che hanno provocato la crisi finanziaria mondiale che a catena ha generato la crisi economica e fatto

crescere a dismisura il debito dei governi con conseguente disoccupazione e peggioramento delle condizioni di vita di interi paesi.

Anche al secondo posto, per sanzioni collezionate, troviamo un'altra banca. È la **JP Morgan Chase** che più modestamente ha raggiunto i 30 miliardi di dollari per gli stessi tipi di reati della **Bank of America**. Ma è proprio Jamie Dimon, l'amministratore delegato di **JP Morgan**, a professare fede etica. Gli conviene: nel 2017 ha guadagnato 29,5 milioni di dollari mentre il suo patrimonio ammonterebbe – stima **Forbes** relativa al 2018 – a 1,5 miliardi di dollari.

Il terzo firmatario per multe collezionate (27 miliardi di dollari) è la petrolifera **BP**. Le sue criticità sono principalmente ambientali come ci ricorda l'incidente della piattaforma petrolifera **Deepwater Horizon** che nel 2010 provocò lo sversamento di milioni di barili di petrolio nel Golfo del Messico.

La lista dei firmatari che si portano in dote multe miliardarie per violazioni, continua con altre grandi banche (**Citigroup**, **Goldman Sachs**), **multiutilities** (**American Electric Power**, **Duke**

Energy), imprese petrolifere (**Marathon Petroleum**, **Exxon Mobil**) e naturalmente farmaceutiche. Non solo **Pfizer** e **Abbott Laboratories**, ma anche **Johnson & Johnson** che a firma ancora fresca sotto la nuova carta etica, è stata raggiunta da una sentenza del tribunale del distretto di Cleveland County, che la condanna a pagare una multa pari a 572 milioni di dollari per avere promosso l'uso di farmaci oppioidi, provocando la morte per overdose di 47mila persone nel solo 2017. In definitiva il più grande disastro sanitario negli USA. Come ha messo in evidenza il procuratore generale Mike Hunter, il punto centrale è la disonestà

alla base del particolare sistema di *marketing*. Con un'attitudine aggressiva senza eguali, **Johnson & Johnson** ha puntato al convincimento dei pazienti senza mettere in chiaro le possibili ripercussioni dell'assunzione, quali la dipendenza. Ma la **Johnson & Johnson** può fregiarsi di eticità perché il suo amministratore delegato Alex Gorsky si è impegnato a "distribuire valore ai propri clienti" e "a continuare la tradizione delle imprese americane, prime nell'incontrare le aspettative dei propri clienti". Così recita uno dei passaggi della nuova carta etica messa a punto dalla **Business Roundtable**. Che però non risulta molto comprensibile: se qualcuno volesse aiutarci a capire cosa tutto questa significa, ne saremmo grati. Ma non lo troveremo. Almeno non nel mondo delle imprese che hanno un solo obiettivo: sommergerci con una montagna di parole altisonanti per coprire la loro vera indole di mercanti che pur di fare soldi non si fanno scrupolo a depredare, truffare, inquinare, perfino uccidere.

Tabella 13 Multe collezionate dalle Top 200 che hanno firmato la carta d'intenti di Business Roundtable (2000-2018)

Top200	Gruppo	Ammontare delle multe	n° di casi
58	Bank of America	58.698,470	128
41	JPMorgan Chase & Co.	30.089,755	107
7	BP	27.000,869	215
71	Citigroup	17.313,116	72
198	Pfizer	4.421,846	47
109	Johnson & Johnson	3.430,247	28
1	Walmart	1.652,238	283
72	Marathon Petroleum	1.391,191	328
25	AT&T	1.146,770	231
8	Exxon Mobil	1.036,969	366
68	Boeing	1.024,924	72
32	General Motors	993,927	86
19	CVS Health	850,577	163
28	Chevron	744,614	640
54	Phillips 66	589,287	54
40	Walgreens Boots Alliance	587,933	8

* Consultabile su <https://www.goodjobsfirst.org/violation-tracker>

Tabella 14 Le Top200 in ordine alfabetico

Aeon.....	118	China Mobile Communications.....	56	Honda Motor.....	34	Posco.....	171
Agricultural Bank of China.....	36	China National Offshore Oil.....	63	HP.....	173	PowerChina.....	161
Airbus.....	123	China National Petroleum.....	4	HSBC Holdings.....	99	Procter & Gamble.....	146
Albertsons Cos.....	165	China North Industries Group.....	140	Huawei Investment & Holding.....	61	Prudential Financial.....	156
Alibaba Group Holding.....	182	China Pacific Insurance (Group).....	199	Humana.....	179	PTT.....	130
Allianz.....	45	China Post Group.....	101	Hyundai Motor.....	94	Reliance Industries.....	106
Alphabet.....	37	China Railway Construction.....	59	Indian Oil.....	117	Renault.....	143
Amazon.com.....	13	China Railway Engineering Group.....	55	Industrial & Commercial Bank of China.....	26	Repsol.....	200
Amer International Group.....	119	China Resources.....	80	Intel.....	135	Roche Group.....	163
América Móvil.....	196	China Southern Power Grid.....	111	International Business Machines.....	114	Rosneft Oil.....	86
AmerisourceBergen.....	27	China State Construction Engineering.....	21	Itaù Unibanco Holding.....	191	Royal Ahold Delhaize.....	127
Anheuser-Brusk Inbev.....	192	China Telecommunications.....	141	Itochu.....	65	Royal Dutch Shell.....	3
Anthem.....	79	Christian Dior.....	187	Japan Post Holdings.....	52	RWE.....	183
Apple.....	11	CITIC Group.....	137	JD.Com.....	139	SAIC Motor.....	39
ArcelorMittal.....	120	Citigroup.....	71	Johnson & Johnson.....	109	Samsung Electronics.....	15
Archer Daniels Midland.....	155	COFCO.....	134	JPMorgan Chase & Co.....	41	Saudi Aramco.....	6
Assicurazioni Generali.....	92	Comcast.....	75	JXTG Holdings.....	105	Seven & I Holdings.....	159
AT&T.....	25	Costco Wholesale.....	35	Korea Electric Power.....	193	Siemens.....	70
Auchan Holding.....	164	Country Garden Holdings.....	177	Kroger.....	47	Sinochem Group.....	88
Aviation Industry Corp. of China.....	151	Crédit Agricole.....	91	LG Electronics.....	185	Sinopec Group.....	2
Axa.....	46	CVS Health.....	19	Lockheed Martin.....	197	Sinopharm.....	169
Banco Santander.....	85	Dai-ichi Life Holdings.....	153	Lowe's.....	133	SK Holdings.....	73
Bank of America Corp.....	58	Daimler.....	18	Lukoil.....	50	Société Générale.....	174
Bank of China.....	44	Dell Technologies.....	84	Marathon Petroleum.....	72	SoftBank Group.....	98
Bank of Communications.....	150	Deutsche Post DHL Group.....	124	Marubeni.....	147	Sony.....	116
BASF.....	115	Deutsche Telekom.....	90	McKesson.....	17	State Farm Insurance Cos.....	108
Beijing Automotive Group.....	129	Dongfeng Motor.....	82	MetLife.....	142	State Grid.....	5
Berkshire Hathaway.....	12	Dupont.....	100	Microsoft.....	60	Sysco.....	172
BMW Group.....	53	Electricité de France.....	110	Mitsubishi.....	33	Target.....	122
BNP Paribas.....	104	Enel.....	89	Mitsubishi UFJ Financial Group.....	166	Teléfonica.....	176
Boeing.....	68	Energy Transfer.....	194	Mitsui.....	157	Tesco.....	103
Bosch Group.....	77	Engie.....	126	Munich Re Group.....	145	Tokyo Electric Power.....	178
BP.....	7	ENI.....	83	Nestlé.....	76	Total.....	20
Brookfield Asset Management.....	180	Equinor.....	113	Nippon Life Insurance.....	125	Toyota Motor.....	10
Cardinal Health.....	38	Exor Group.....	24	Nippon Steel Corporation.....	186	Toyota Tsusho.....	162
Carrefour.....	81	Exxon Mobil.....	8	Nippon Telegraph and Telephone.....	64	Trafigura Group.....	22
Caterpillar.....	190	Facebook.....	184	Nissan Motor.....	66	U.S. Postal Service.....	136
Centene.....	168	Fannie Mae.....	49	Oil & Natural Gas.....	160	Unilever.....	167
ChemChina.....	144	FedEx.....	152	Pacific Construction Group.....	97	Uniper.....	78
Chevron.....	28	Ford Motor.....	30	Panasonic.....	131	United Parcel Service.....	132
China Baowu Steel Group.....	149	Freddie Mac.....	128	Pemex.....	95	United Technologies.....	148
China Communications Construction.....	93	Gazprom.....	42	People's Insurance Co. of China.....	121	UnitedHealth Group.....	14
China Construction Bank.....	31	General Electric.....	48	PepsiCo.....	154	Valero Energy.....	57
China Development Bank.....	67	General Motors.....	32	Pertamina.....	175	Verizon Communications.....	43
China Energy Investment.....	107	Glencore.....	16	Petrobras.....	74	Volkswagen.....	9
China Evergrande Group.....	138	Guangzhou Automobile Industry Group.....	189	Petronas.....	158	Walgreens Boots Alliance.....	40
China FAW Group.....	87	Hengli Group.....	181	Peugeot.....	96	Walmart.....	1
China Life Insurance.....	51	Hitachi.....	102	Pfizer.....	198	Walt Disney.....	170
China Merchants Bank.....	188	Home Depot.....	62	Phillips 66.....	54	Wells Fargo.....	69
China Minmetals.....	112	Hon Hai Precision Industry.....	23	Ping An Insurance.....	29	Wesfarmers.....	195



L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente.
Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato a disposizione di tutti.
Ma il volontariato da solo non basta.
Serve anche l'apporto di professionisti che hanno diritto a un compenso.
Se hai apprezzato questo lavoro e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.

Ricordati di noi alla tua prossima dichiarazione dei redditi facendo ricadere la tua scelta del **5 per mille** su
Centro Nuovo Modello di Sviluppo ONLUS, CF 93015370500.

Puoi anche inviarci un contributo sul c/c postale n° 14082564
(codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564)
intestato al **Centro Nuovo Modello di Sviluppo**
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

Oppure (anche via internet) su **Banca Etica**
(IBAN IT04D0501802800000015111511).

Le segnalazioni del Centro



Risorsa umana. L'economia della pietra scartata

(Edizioni San Paolo)

Le macerie sociali e ambientali certificano che il mercantilismo ha fallito. Solo un'economia basata sulla persona può garantirci un futuro. Questo libro indica dei sentieri possibili.

Le catene del debito. E come possiamo spezzarle

(Feltrinelli)

Dicono che siamo un popolo di spreconi, ma questo libro dimostra che siamo un popolo di risparmiatori spennati.

In nome del debito ci stanno impoverendo a vantaggio dei signori della finanza, ma se non ci lasciamo intimorire, altre vie di uscita sono possibili.



Guida al consumo critico

(doppia edizione: EMI e Ponte alle Grazie)

Approfondimento su 140 imprese, quelle che incontriamo più comunemente al supermercato, per scegliere in base ai loro comportamenti.

Il consumo è al tempo stesso responsabilità e potere. Se svolto con consapevolezza può condizionare le imprese.

Centro Nuovo Modello di Sviluppo
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

coord@cnms.it | www.cnms.it